

Bus selvaggio, Genova al collasso gli autisti a Doria: sciopero a oltranza

NADIA CAMPINI
STEFANO ORIGONE

GENOVA — Lo sciopero selvaggio dei bus paralizza Genova. Oggi i dipendenti di Amt, l'azienda del trasporto pubblico locale controllata al 100% dal Comune, bloccheranno le rimesse per il quarto giorno consecutivo, lasciando la città senza mezzi di trasporto e intasata dai cortei dei lavoratori, che martedì hanno invaso il consiglio comunale per protestare contro la minaccia di privatizzazione della società. «La nostra vertenza deve essere un esempio nazionale — dice Andrea Gatto, segretario della Faisa-Cisal — noi stiamo lottando per mantenere pubbliche le aziende dei servizi». Lo sciopero genovese rischia di innescare un effetto domino nelle altre società del trasporto pubblico locale sparse per l'Italia, che si trovano tutte a far fronte ai tagli della finanza pubblica, tanto che si parla di possibili ma-



LA PROTESTA

Un momento della protesta anti-privatizzazione dei dipendenti dell'Amt, l'azienda di trasporto pubblico che da 4 giorni sono in sciopero

nifestazioni anche a Roma. E oggi a Genova arriveranno a portare la solidarietà dei lavoratori Amt quattro delegati dell'Atac con il loro striscione.

Sotto la Lanterna l'assedio del consiglio comunale di martedì si è concluso con la sospensione della seduta, che è ripresa solo ieri pomeriggio a porte chiuse, la prima volta che accade in città, mentre i lavoratori presidiavano il palazzo del Comune. Nemmeno le rassicurazioni del sindaco Marco Doria, che ha dichiarato ufficialmente che «per tutto il

2014 Amt resterà pubblica», sono servite a placare l'ira dei dipendenti. Ieri infatti ai sindacati l'azienda ha richiesto anche, per mantenere i conti in equilibrio, di proseguire per tutto l'anno prossimo i contratti di solidarietà già varati nel 2013 e anche i tagli a riposi e premi aziendali contenuti nell'accordo sindacale dello scorso maggio.

I cortei che hanno mandato in tilt il traffico in tutta la città hanno coinvolto più di mille lavoratori sui 2400 dipendenti complessivi dell'azienda e ieri ai di-

pendenti di Amt si sono uniti anche quelli di Amiu e Aster, le aziende del Comune che si occupano rispettivamente di rifiuti e manutenzioni, anche loro a rischio di privatizzazione.

Oggi si ricomincia: i sindacati hanno convocato l'assemblea generale di tutti i lavoratori questa mattina alle nove, sono probabili nuovi cortei ai quali potrebbero unirsi anche i portuali della Compagnia unica che sono in stato di agitazione per i tagli agli stipendi.